quiSalento
EVENTI, TURISMO, CULTURA, TRADIZIONI E ATTUALITÀ

MUSICA MAESTRO!

ANTONIO MARTINO

MUSICA MAESTRO!

Le bande da giro rappresentano un immenso patrimonio immateriale. Una ricchezza da tutelare, valorizzare, sostenere. Da sempre attento al mondo delle tradizioni, degli usi e costumi della Terra d'Otranto, quiSalento ha dedicato, tra maggio 2021 a maggio 2022, uno speciale sulle bande da giro curato da Antonio Martino, musicista e autore di testi analitici relativi al repertorio bandistico. Uno spaccato contemporaneo nel quale, tra attualità e origini storiche, si sono passate in rassegna cinque delle realtà più rappresentative del territorio: il Premiato gran complesso bandistico municipale "Ernesto e Gennaro Abbate" città di Squinzano, il Premiato gran concerto bandistico "Schipa-D'Ascoli" città di Lecce, la Banda di Lecce "Nino Farì", il Gran concerto bandistico "Luciano Vinella" Città delle grotte-Castellana e il Concerto musicale municipale "Città di Francavilla Fontana".
Il risultato è lo speciale "Musica maestro!", pubblicazione che quiSalento regala ai suoi lettori, per planare a volo d'angelo sul passato e il presente, e gettare uno sguardo anche sul futuro, dei complessi strumentali salentini.
Gli articoli sono tratti dai numeri di maggio 2021, giugno 2021, 1-15 agosto 2021, ottobre 2021, e maggio 2022.

LA BANDA DI SQUINZANO | "ERNESTO E GENNARO ABBATE"

MUSICA CHE ATTRAVERSA IL TEMPO

"Questo è sicuramente il momento di osare cambiamenti, di ripartire anche con delle innovazioni". A lanciare questi buoni propositi musicali è Giuseppe Gregucci, direttore e concertatore del Premiato Gran Complesso Bandistico Municipale "Ernesto e Gennaro Abbate" Città di Squinzano. Già, proprio la banda, la massima espressione della tradizione musicale, intramontabile, imperturbabile, importante, nel caso specifico, come poche altre. Un anno di assenza dalla cassarmonica pesa, soprattutto in quanto massima espressione di ogni festa, di ogni comunità. Un periodo buio e silenzioso, questo della pandemia, che non può non stimolare pensieri. Su tutti, quello di un possibile cambiamento, "in alcuni aspetti specifici del nostro modo di fare musica", spiega il maestro. "La banda è uno strumento in continua evoluzione che può eseguire repertori di diversi generi e, senza tralasciare gli elementi identitari, credo che si possa pensare a innovazioni che possano avvicinare alla banda proprio quei giovani che, in questo periodo, vivono la loro crescita culturale e sociale privati del contatto umano, e che non conoscono la ricchezza che si sperimenta invece vivendo in un gruppo, anche in una banda musicale". Non è certo una voce qualsiasi quella di Gregucci. La "sua" banda, nata nel 1876, è protagonista della vita musicale del Paese, e i suoi predecessori, tra cui Ernesto e Gennaro Abbate, Giuseppe Patanè, Jorge Egea, Antonio Brainovich, Nino Ippolito e altri ancora, gli hanno consegnato un immenso patrimonio sonoro da "raccontare" alle nuove generazioni. Quest'anno artistico, il 145esimo, può rappresentare la svolta del genere bandistico poiché i "protagonisti della cassarmonica" desiderano, appena possibile, riprendere le attività. E un'interessante riflessione emerge anche dall'organizzatore della banda, il maestro Mimino Palma: "I comitati festa dovrebbero riconsiderare il loro ruolo, non limitato a quello di semplici organizzatori di un evento cittadino che faccia 'divertire' la gente, ma a veri e propri custodi di tradizioni secolari identitarie". E, la "Banda di Squinzano", insieme al suo presidente Gaetano Giangrande, anche al di là dei riconoscimenti ufficiali, per molti, nell'immaginario collettivo, oggi come ieri, rappresenta una vera identità, culturale e storica.

Direttore:
***Giuseppe Gregucci**.*
Solisti:
***Giuseppe Pedali**, flicorno sopranino concertista;*
***Gianni Verdesca**, flicorno sopranino solista;*
***Giovanni Tarquinio**, flicorno soprano;*
***Diego Spedicati**, flicorno tenore;*
***Angelo Martemucci**, flicorno baritono;*
***Giacobbe Doria**, clarinetto concertista.*

LA BANDA DI LECCE | Premiato Gran Concerto Bandistico Citta di Lecce "Schipa-D'Ascoli"

NOTE DI STORIA, NEL CUORE BAROCCO

I brani classici, ricchi di storia e tradizione, e quelli nuovi, con diverse sfumature e inedite sfaccettature. La musica che vien fuori dalla cassarmonica ha, da sempre, qualcosa di magico. Poi, però, bisogna anche approfondire, entrare nel merito delle note suonate.
E la novità assoluta del 2021 è "Salento", un poema sinfonico, in quattro movimenti, scritto da Paolo Addesso, direttore e concertatore del Premiato Gran Concerto Bandistico "Schipa-D'Ascoli" Città di Lecce, per omaggiare una terra che, spiega, "meglio di ogni altra fa da teatro all'aperto ai nostri concerti".
L'attuale direttore della storica banda leccese, nata nel 1846 con un "Instrumento di convenzione" tra Comune di Lecce e 42 artigiani-musicanti della città (falegnami, barbieri, fabbri, calzolai, ombrellai e altri), e "rinata" nel 1949, fortemente fiducioso per la ripresa del settore, pone l'accento sull'aspetto più artistico e musicale, sulle sinfonie che potrebbero e dovrebbero invogliare a sedersi di fronte alla banda, per mettersi alle spalle il periodo pandemico. "Nel repertorio abbiamo tante possibilità oltre alla musica originale per banda", aggiunge, ben consapevole del valore artistico della sua compagine, tanto consolidato dai suoi predecessori, quasi leggendari, come Alfredo D'Ascoli, Antonio Reino, Nicola Centofanti, Giuseppe Chielli, Pino Natale e, ovviamente, Nino Farì, protagonista assoluto della cassarmonica negli anni '50, al quale, all'inizio del 2020, è stata dedicata una nuova banda Città di Lecce. Oggi la banda "Schipa-D'Ascoli" esegue suggestivi concerti per clarinetto e banda, grandi classici come la "Sinfonia n. 5" di Beethoven, i "Carmina Burana" di Orff o il "Concerto for clarinet" di Shaw, affiancando un repertorio lirico in trascrizioni quasi integrali a nuove trascrizioni del maestro concertatore di "Otello" e "Don Carlo" di Verdi e de "La Wally" di Catalani, fino a mirabili pagine, esclusiva della banda di Lecce, quali "I Puritani" di Bellini e "Mignon" di Thomas. L'organizzatore, Enzo Blaco, insieme con il suo presidente Natale Fumarola, non nasconde la voglia di riprendere al più presto a suonare sulla cassarmonica, "il luogo vitale della banda", con nuovi stimoli e progetti. Per riabbracciare la socialità e riaffacciarsi sul panorama delle grandi bande da giro.

Direttore:
Paolo Addesso
Solisti:
***Donato Botrugno**, flicorno sopranino concertista;*
***Salvatore Pichierri**, flicorno soprano;*
***Raffaele Amato**, flicorno tenore;*
***Mauro Verrillo**, flicorno baritono;*
***Erasmo Spinosa**, clarinetto concertista;*
***Antonio Contaldo**, clarinetto solista.*

LA BANDA DI LECCE | "NINO FARÌ"

DALLA CASSARMONICA AL TEATRO

È una piacevole scommessa artistica e culturale, la Banda di Lecce "Nino Farì", sorta da pochissimo, nel febbraio 2020, ma che in poco tempo è già riuscita a coinvolgere diversi protagonisti musicali della città e del Salento. Una banda che ha il pieno sostegno, oltre che dell'omonima famiglia, anche dell'amministrazione comunale della Città di Lecce, nella persona del sindaco Carlo Salvemini, dell'assessore alla Cultura Fabiana Cicirillo e dell'assessore al Turismo e spettacolo Paolo Foresio.

Da un certo punto di vista, si tratta di una scommessa dal prevedibile esito positivo, poiché la compagine si avvale di figure di alto profilo artistico, dalle molteplici esperienze vissute in cassarmonica e nei vari teatri italiani. Intitolare, poi, la banda al maestro Nino Farì (scomparso nel 2015), principale artefice e protagonista degli anni '50 con la "Schipa-D'Ascoli", è stato un gesto di elevata sensibilità, sentito e quasi dovuto per onorare la memoria del celebre musicista leccese. L'organizzazione, al momento, è affidata a Gianluca Perrone, Vincenzo Perrone, Andrea De Giorgi, Angelo Musarò e Alessandro Pierri, un "quintetto" che non esita a esternare il proprio entusiasmo: "Crediamo che, in questo periodo di forte crisi economica, sociale ma ancor più culturale, bisogna avere il coraggio di cambiare. Per questo, l'organizzazione ha deciso di intraprendere una strada nuova. Si tratta di una rivoluzione coraggiosa affinché si ritorni alla tradizione ma con consapevolezza. Infatti, oltre a continuare la nostra attività concertistica nel luogo principe per la banda, ovvero la cassarmonica nelle feste patronali con organico e repertorio tradizionale, la Banda di Lecce sarà protagonista anche in diverse rassegne teatrali". Un progetto che alimenta curiosità e interesse poiché a curare la direzione artistica è "PugliArmonica-Nel cuore della Tradizione", un'associazione coordinata dal presidente Graziano Cennamo, "partner serio e affidabile che interpreta con professionalità il ruolo di promotore della festa e delle attività legate alla sua tutela e valorizzazione". La direzione del complesso è stata affidata a Giovanni Pellegrini, che si fa avanti per esprimere il suo auspicio: "l'augurio che faccio a me stesso e a tutte le persone del mondo dello spettacolo è che si possa riprendere quanto prima a fare concerti dappertutto e cancellare definitivamente questo buio totale che ci ha avvolti per due anni".

Direttore:
Giovanni Pellegrini
Solisti:
Emilio Mazzotta,
flicorno sopranino;
Fabrizio Scardia,
flicorno soprano;
Giuseppe D'Elia,
flicorno tenore;
Andrea De Giorgi,
flicorno baritono concertista;
Angelo Musarò,
flicorno baritono solista;
Gianluca Perrone,
clarinetto concertista.

IL GRAN CONCERTO BANDISTICO CITTÀ DELLE GROTTE | "LUCIANO VINELLA"

IL MECENATE CHE ABBRACCIA GLI OTTONI

Interessante modello sinergico, quello del Gran Concerto Bandistico "Luciano Vinella" Città delle Grotte-Castellana. Un modello di realtà bandistica singolare e, magari, da imitare.

Il gruppo è costituito da 37 strumentisti, tutti salentini, per il forte legame con la (sciolta) vecchia Banda di Racale, ed è sostenuto, con convinzione, dal presidente onorario Giuseppe Vinella, figlio del compianto Luciano, imprenditore nel settore dei trasporti (Marozzi-Sita). Un esempio di alto mecenatismo del ventunesimo secolo dai risultati molto convincenti.

"Dal 2019, la nostra banda è riuscita a proporsi nelle piazze più importanti del Sud Italia, grazie a un'organizzazione artistica e amministrativa che veniva da importanti esperienze", raccontano i responsabili del gruppo, Dario Spennato, Emanuele Marti, Fabrizio Rizzello e Antonio Maggiore, capobanda artistico. "La banda", continuano, "ha ottenuto inoltre il patrocinio dell'amministrazione comunale della Città di Castellana Grotte e, oggi, continua il suo operato grazie al sostegno della famiglia Vinella, con il figlio del compianto presidente, sostenitore numero uno di questa nuova realtà". La direzione della banda è affidata a Grazia Donateo, da anni notissima protagonista sul podio in tante piazze, che non può non far riferimento al periodo attuale, e all'immediato futuro, "anche quest'anno le restrizioni hanno impedito, a noi come a tutte le altre realtà bandistiche, di far risuonare la nostra musica nelle piazze", dice, "mi auguro e auguro a tutto il settore di poter riprendere in pieno le amate cassarmoniche, che rappresentano un po' la nostra casa e sono il colorato e sonoro simbolo che riempie di gioia i nostri paesi". Il repertorio della banda ne rispecchia in pieno l'impegno, quello di mantenere viva la tradizione bandistica, conservando gli usi e i costumi delle feste patronali, volgendo però un occhio all'innovazione, affiancando perciò ai "classici" delle bande musicali repertori e arrangiamenti nuovi, che possano magari avvicinare i giovani alle cassarmoniche, proponendo loro qualcosa di "fresco, leggero e contemporaneo", per unire i linguaggi consolidati con nuove tendenze stilistiche. Una sfida, quella della Banda di Castellana Grotte, che merita di essere seguita, per comprendere la sua efficacia artistica e, perché no, anche organizzativa.

Direttore:
Grazia Donateo
Solisti:
Dario Spennato,
flicorno sopranino concertista;
Claudio Chiri,
flicorno sopranino solista;
Piero Rossetti,
flicorno soprano;
Francesco Bruno,
flicorno tenore;
Alessandro Quarta,
flicorno baritono;
Francesco Carlino,
clarinetto concertista e vice direttore.

CONCERTO MUSICALE MUNICIPALE "CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA" |

MUSICA E MAESTRI, DAL PASSATO AL FUTURO

Storia, passione, professionalità e un turbinio di note musicali: sono i punti di forza dell'ultracentenario Concerto Musicale Municipale "Città di Francavilla Fontana". È la banda più antica del Grande Salento, tra le prime fondate sul territorio pugliese, nata ancor prima dell'Unità d'Italia. Alcuni documenti, infatti, ne riportano le origini al 1851.
La grande passione dell'ensemble si evince dalla cura con la quale è stata svolta l'attività artistica nel corso del tempo: la scelta degli strumentisti, l'attenzione verso il repertorio e la designazione di un direttore capace d'intercettare le esigenze del pubblico. I nomi illustri che hanno diretto la banda di Francavilla Fontana, considerando la "ricostruzione" avvenuta dopo la Seconda guerra mondiale, sono i principali protagonisti della storia della banda meridionale, dalla proclamazione della Repubblica a oggi. L'elenco annovera Salvatore Serra e la figlia Alba, Michele Lufrano, Raffaele Miglietta, Michele Santaniello, Gioacchino Ligonzo, Barbara Albani, Gerardo Garofalo e, dal 1995, una leggenda vivente come Ermir Krantja. Il lungo percorso artistico intrapreso da quest'ultimo ha consentito a tutto l'organico di acquisire una "personalità sonora" ben definita, in grado di proporre pagine della tradizione bandistica sotto una nuova luce ritmica, dinamica e coerente, che rispecchia le trascrizioni eseguite dal gruppo ed elaborate dallo stesso direttore. Ci tiene, il maestro Ermir Krantja, a evidenziare il suo attuale stato d'animo per la prossima stagione artistica: "L'augurio è di tornare alla normalità, per poter portare ancora la nostra musica nelle piazze e riabbracciare presto i nostri tantissimi appassionati". Il lavoro svolto dal maestro è coadiuvato dal direttore organizzativo Emanuele Spagnulo insieme con Antonio Bagordo (coordinatore artistico) e Ciro Sampietro (vice maestro). Spagnulo, autentico propulsore, presenta l'attuale situazione: "La pandemia ha colpito in modo devastante il mondo delle feste patronali e, in particolare, le nostre bande da giro che, oltre a promuovere una diffusa cultura musicale, in molti casi sono fonte di lavoro per diversi musicisti. È necessario resistere e restare qualificati e competitivi, affrontando le difficoltà con determinazione e professionalità per riprendere, finalmente, la nostra attività e la nostra storia". La banda di Francavilla Fontana, quindi, mossa dalla passione di sempre, è pronta a continuare a rappresentare, nelle piazze, la storia musicale pugliese.

Direttore:
Ermir Krantja
Solisti:
***Ciro Sampietro**, flicorno sopranino concertista;*
***Emanuele Spagnulo**, flicorno sopranino solista;*
***Enzo Viele**, flicorno soprano;*
***Cosimo Moro**, flicorno tenore;*
***Antonio Valenti**, flicorno baritono;*
***Giuseppe D'Ignazio**, clarinetto concertista.*

quiSalento

EVENTI, TURISMO, CULTURA, TRADIZIONI E ATTUALITÀ